



COMUNE DI TRENTO

PROGETTO MOBILITA' E
RIGENERAZIONE URBANA

Determinazione Dirigenziale	
N. 59/ 8	di data 27/12/21

Oggetto: L.P. 10.09.1993 N. 26 E S.M. - L.P. 9.03.2016 N. 2 - INDIZIONE CONCORSO DI PROGETTAZIONE NELLE FORME DELLA PROCEDURA APERTA SENZA PRESELEZIONE, ARTICOLATO IN DUE FASI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.P. 2/2016 E DEL CAPO III DEL REGOLAMENTO PROVINCIALE DI ATTUAZIONE DELLA L.P. 26/1993, APPROVATO CON D.P.P. 15/05/2012 N. 9-84/LEG., PER LA PROGETTAZIONE DEL RESTAURO DELLA BARCHESSA SUD DI PALAZZO DELLE ALBERE, P.ED. 1429, PP.FF. 1706, 1708/3, C.C. TRENTO, OPERA N. 655321.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che l'edificio storico denominato Barchessa di Palazzo delle Albere, di proprietà comunale, individuato dalla p.ed. 1429, sito in via Madruzzo, un tempo utilizzato come annesso agricolo-scuderia del Palazzo, si trova in disuso e in cattivo stato di conservazione;

atteso che l'edificio si trova lungo l'asse est-ovest di collegamento con il centro storico cittadino, in un'area compresa tra la ferrovia Verona- Brennero, ad ovest, il perimetro del cimitero monumentale, ad est ed il confine dell'ampliamento novecentesco del cimitero cittadino, con il tempio crematorio e in un contesto urbano che presenta molteplici realtà di interesse fra cui il Palazzo delle Albere, il Museo delle Scienze (MUSE), il nuovo quartiere cittadino Le Albere, con la biblioteca universitaria centrale (BUC);

obiettivo dell'Amministrazione è il recupero di questo bene architettonico di proprietà del Comune di Trento che ha perso, nel corso del tempo, la sua centralità dal punto di vista sociale, economico, culturale e turistico e, in generale, di riferimento urbano per residenti e visitatori e l'insediamento di una nuova funzione pubblica quale elemento di connessione con importanti istituzioni scientifiche e culturali (Muse, Palazzo delle Albere, BUC), per potenziare il processo di valorizzazione del sistema urbano di Palazzo delle Albere, via Madruzzo, Barchesse, offrendo un ulteriore impulso alla rigenerazione urbana di tutto il comparto;

ritenuto che la progettazione dell'intervento di riqualificazione dell'edificio si presti ad essere oggetto di un concorso di progettazione. Infatti l'importanza del contesto urbano in oggetto e le sue notevoli potenzialità dal punto di vista culturale, sociale ed economico richiedono la predisposizione di un progetto di riqualificazione di alta qualità, con un'attenzione particolare soprattutto dal punto di vista del rapporto con le preesistenze architettoniche e della lettura ed interpretazione delle stratificazioni storiche del contesto. La possibilità di confrontare proposte progettuali diverse su un tema così delicato costituisce per l'Amministrazione un'occasione importante per procedere nella più corretta riqualificazione di una parte così significativa del proprio tessuto urbano. In questo quadro, il concorso di progettazione rappresenta lo strumento

pagina 1/8

più efficace per favorire il confronto delle migliori proposte progettuali ed offre nel contempo ai professionisti un'occasione per esercitare le proprie capacità progettuali su un tema di sicuro interesse architettonico;

atteso che la procedura proposta prevede un concorso di progettazione, di tipo aperto senza preselezione, articolato in due fasi ai sensi dell'art. 12 della l.p. 2/2016 e del capo III del regolamento provinciale di attuazione della l.p. 26/1993, approvato con D.P.P. 15.05.2012 n. 9-84/Leg.;

dato atto che la procedura aperta individuata offre la più ampia possibilità di partecipazione da parte dei professionisti interessati, consentendo all'Amministrazione di scegliere l'offerta più conveniente tra un numero significativo di proposte;

richiamata la deliberazione 06.12.2021, n. 305, esecutiva, con cui la Giunta comunale al fine dell'indizione del concorso di progettazione, ha approvato in linea tecnica il documento preliminare di progettazione per il "Restauro barchessa sud di Palazzo delle Albere, p.ed. 1429, pp.ff. 1706, 1708/3 c.c. Trento" - opera n. 6553, datato novembre 2021, elaborato dal Progetto Mobilità e rigenerazione urbana, dell'importo complessivo di euro 2.500.000,00;

rilevato che i vincoli presenti e gli obiettivi dell'Amministrazione da tenere in considerazione da parte dei concorrenti sono descritti nell'elaborato del D.P.P. sopra richiamato, allegato al Bando, denominato "Linee guida alla progettazione";

posto che l'edificio è soggetto alla disciplina del Codice dei beni culturali e del paesaggio, con un vincolo diretto annotato ai sensi della L.1089/1939 n. reg. 661 e con vincolo espresso ai sensi del D.P.G.P. n. 266/1975.

In particolare, sulla p.f. 1706 risulta annotato il divieto di eseguire nuove costruzioni senza la preventiva autorizzazione del Ministero della pubblica istruzione a mezzo della Soprintendenza ai monumenti e alle gallerie della Venezia tridentina in Trento; per la p.ed. 1429, della quale fa parte anche l'edificio delle ex Scuderie di Palazzo delle Albere, con decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 266, del 27.03.1975, sono stati revocati i precedenti vincoli di rispetto monumentale, mantenendoli soltanto per l'edificio ed escludendo il terreno circostante. Per l'esistenza dei vincoli descritti, il progetto definitivo di restauro dell'edificio dovrà essere trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Architettonici della Provincia di Trento per l'ottenimento della preventiva autorizzazione. Pertanto, a norma del R.D. 2537/1925, il professionista personalmente responsabile della redazione dell'idea progettuale e degli elaborati del progetto preliminare deve essere in possesso dell'abilitazione alla professione di architetto e deve essere iscritto nella sezione A dell'Albo degli Architetti – Settore architettura, ferma restando la possibilità dello stesso professionista di avvalersi di altri professionisti per la progettazione delle parti specialistiche e di consulenti;

rilevato inoltre che il Piano Regolatore Comunale ha inserito l'edificio in area T02 – Aree archeologiche a tutela 02. A tal fine il soggetto risultante vincitore del concorso di progettazione, prima dell'approvazione del progetto preliminare, dovrà integrare la Relazione tecnico-descrittiva del progetto preliminare presentato in fase di concorso con il paragrafo "11) verifica archeologica" previsto tra i contenuti descritti nell'Allegato A del Decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg.. Tale paragrafo deve "riportare gli sviluppi e gli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare".

Come previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, "ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, (...) le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio (...)."

Si precisa che la verifica preventiva dell'interesse archeologico dovrà essere condotta dal soggetto risultante vincitore del concorso di progettazione in possesso della qualifica di archeologo ed iscritto nell'apposito elenco istituito presso il Ministero della Cultura.

L'eventuale esecuzione di saggi archeologici che dovesse essere richiesta dalla competente

Soprintendenza provinciale per i Beni Culturali in fase di verifica preventiva dell'interesse archeologico avverrà sotto la direzione di tale soggetto ed i saggi saranno eseguiti a spese della stazione appaltante, nel limite massimo dell'importo previsto nel quadro economico del Documento preliminare di progettazione alla voce c2) Prove, indagini e sondaggi;

rilevato che come più specificamente indicato nel bando di gara sono ammessi alla partecipazione i soggetti indicati all'art. 20, comma 3, della L.P. 26/1993 e s.m., nonché i soggetti appartenenti a Stati extra UE che, in accordo con l'Unione europea, contemplino l'equiparazione dei requisiti e l'equipollenza delle professionalità. In tal caso i professionisti saranno tenuti a produrre, all'esito del concorso, la documentazione comprovante l'equipollenza professionale;

atteso che oltre ai requisiti di partecipazione di ordine generale di cui all'art. 24 della L.p. 2/2016 e all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 in combinato disposto, è richiesto che ciascun professionista (tranne il coordinatore per la sicurezza per il quale si richiedono i requisiti specifici previsti dall'articolo 98 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.) debba essere iscritto al pertinente albo professionale (qualora costituito) e debba possedere le ulteriori abilitazioni professionali previste dalla legge, se ed in quanto richiesto dalla mansione effettivamente svolta:

- per tutte le tipologie di società e per i consorzi: iscrizione nel registro delle Imprese tenuto dalla CCIAA per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura);

- in caso di associazione temporanea tra Imprese o più di uno dei soggetti di cui all'art. 20 della L.P. n. 26/1993 e s.m.: deve essere indicato il nominativo, il ruolo e la qualifica di un giovane professionista abilitato da meno di 10 anni quale progettista.

A norma del R.D. 2537/1925 il professionista personalmente responsabile della redazione dell'idea progettuale e degli elaborati del progetto preliminare deve essere in possesso dell'abilitazione alla professione di architetto e deve essere iscritto nella sezione A dell'Albo degli Architetti – Settore architettura;

in considerazione del fatto che è prevista la facoltà di affidare al vincitore del concorso, alle condizioni previste nel bando di concorso, l'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, ai concorrenti si richiede il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnico-organizzativa ai sensi dell'articolo 28 del regolamento approvato con D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg.;

ritenuto di richiedere:

- quali requisiti di capacità economico-finanziaria, un fatturato globale per incarichi espletati nei migliori cinque esercizi degli ultimi dieci esercizi approvati antecedenti l'anno di pubblicazione del bando pari o superiore ad euro 185.551,97, corrispondente all'importo del corrispettivo a base di affidamento per la progettazione definitiva ed esecutiva;
- quali requisiti di capacità tecnico-organizzativa l'avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, di incarichi di cui all'art. 20 della L.P. 10 settembre 1993, n. 26, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono gli incarichi da affidare, per un importo globale, per ognuna delle classi e categorie, corrispondente agli importi delle diverse categorie di opere posti a base di calcolo per la determinazione dell'importo del corrispettivo di cui alla progettazione definitiva ed esecutiva e di n. 2 incarichi ("servizi di punta") di cui all'art. 20 della L.P. 10 settembre 1993, n. 26, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono gli incarichi da affidare, e riferiti a tipologie di lavoro analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto del presente affidamento per importi minimi complessivi corrispondenti al 40% degli importi delle diverse categorie di opere posti a base di calcolo per la determinazione dell'importo del corrispettivo di cui alla progettazione definitiva ed esecutiva;

osservato al riguardo quanto rilevato da ANAC nelle proprie Linee guida n. 1 circa il fatto che "Il quadro normativo vigente" non fornisce più indicazioni in ordine ai requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa in modo specifico per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e di architettura e gli altri servizi tecnici. Le stesse Linee Guida tuttavia, in base alle disposizioni genericamente riferite agli appalti di servizi e

di forniture hanno individuato una serie di requisiti da valutare come riferimento, tenuto conto della specificità dei servizi di ingegneria e di architettura, proprio in ossequio ai principi di adeguatezza e attinenza e nel rispetto di quello di proporzionalità;

atteso che i requisiti sopra delineati e meglio precisati nel bando di cui alla presente procedura sono stati definiti in quanto, in relazione all'importo a base di gara, l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di affidare la progettazione ad un soggetto in grado di garantire professionalità, affidabilità e capacità di progettazione adeguate, requisito desumibile tra l'altro dalle pregresse esperienze professionali e dal fatturato indicato. Si ritiene quindi che i requisiti fissati siano adeguati e non costituiscano una limitazione del mercato, consentendo l'ampia partecipazione di soggetti interessati;

atteso che il concorso è articolato in due fasi. In esito alla prima fase è prevista la selezione di 5 progettisti, i quali parteciperanno alla seconda fase in cui sarà selezionato il progetto vincitore. Nella prima fase la Commissione che sarà istituita ai sensi degli articoli 21 della l.p. 2/2016 e 38 del vigente regolamento comunale per la disciplina dei contratti, valuta le idee progettuali secondo i seguenti criteri:

1. RELAZIONE METODOLOGICA sui principi e criteri relativi alla progettazione ed all'intervento;
2. COERENZA DELLA PROPOSTA progettuale con gli obiettivi generali espressi nel D.P.P. e con le specifiche funzioni da insediare;
3. PROFILO ARCHITETTONICO:
 - ricostruzione/reintegrazione dei volumi;
 - trattamento delle superfici esistenti;
 - spazi esterni;
4. PROFILO STRUTTURALE:
 - consolidamento delle murature esistenti;
 - nuovi elementi strutturali (copertura, solai...);
5. PROFILO IMPIANTISTICO:
 - compatibilità del progetto impiantistico con l'edificio esistente e con le finalità del progetto;

rilevato che nella seconda fase la Commissione valuta le idee progettuali secondo i seguenti criteri e con punteggio massimo attribuibile di 100 (cento) punti:

1. PROFILO ARCHITETTONICO, con l'assegnazione di un massimo di 60 punti, così suddivisi:
 - ricostruzione/reintegrazione dei volumi, assegnazione di un massimo di 25 punti;
 - trattamento delle superfici esistenti, assegnazione di un massimo di 5 punti;
 - spazi esterni, assegnazione di un massimo di 20 punti;
 - coerenza dell'insieme, assegnazione di un massimo di 10 punti;
2. PROFILO STRUTTURALE, con l'assegnazione di un massimo di 20 punti, così suddivisi:
 - consolidamento delle murature esistenti, assegnazione di un massimo di 10 punti;
 - nuovi elementi strutturali (copertura, solai...), assegnazione di un massimo di 10 punti;
3. PROFILO IMPIANTISTICO, con l'assegnazione di un massimo di 20 punti, così suddivisi:
 - compatibilità del progetto impiantistico con l'edificio esistente e con le finalità del progetto, assegnazione di un massimo di 20 punti;

atteso che la scelta dei criteri di valutazione sopra indicati trova la propria ragione in quanto di seguito riportato:

- con riguardo al profilo architettonico, risponde all'esigenza di individuare il progetto che presenta la soluzione più adeguata alle particolari caratteristiche dell'edificio esistente e all'articolato contesto urbano nel quale si trova, oltre che ad essere più efficace nel raggiungimento dell'obiettivo del recupero del bene architettonico e del miglioramento della qualità generale dello spazio esterno sia dal punto di vista del disegno, sia dal punto di vista della scelta dei materiali e delle soluzioni tecniche;
- con riguardo al profilo strutturale risponde all'esigenza di individuare il progetto che presenta la soluzione più adeguata dal punto di vista del consolidamento delle murature esistenti e dell'inserimento di nuove strutture a completamento del volume che attualmente si presenta privo di parte delle pareti perimetrali e della copertura. Il criterio di valutazione

mira ad individuare le soluzioni che meglio raggiungano l'obiettivo di coniugare la valorizzazione delle strutture esistenti con l'adeguamento normativo e funzionale della situazione attuale;

- con riguardo al profilo impiantistico risponde all'esigenza di individuare il progetto che presenta la soluzione più adeguata dal punto di vista della miglior dotazione impiantistica compatibilmente con l'inserimento nel delicato contesto dell'edificio esistente, valorizzando le soluzioni tecniche che garantiscano il più efficace adeguamento normativo e funzionale con il minor impatto nei confronti dello spazio e degli elementi architettonici preesistenti;

dato atto, con riguardo alla prima fase e ai criteri di valutazione relativi alla Relazione metodologica sui principi e criteri relativi alla progettazione ed all'intervento ed alla Coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi generali espressi nel D.P.P. e con le specifiche funzioni da insediare, che gli stessi rispondono all'esigenza di individuare un progetto che dia garanzia di essere sviluppato secondo un metodo progettuale e secondo criteri di intervento compatibili con le particolari caratteristiche architettoniche dell'edificio preesistente ed il delicato contesto urbano;

ritenuto di premiare prioritariamente nell'attribuzione del peso dei punteggi massimi da attribuire gli aspetti relativi al profilo architettonico, con una leggera diminuzione per i criteri relativi agli aspetti funzionali. Si ritengono infatti prioritarie le esigenze di riqualificazione della qualità urbana ed architettonica dell'edificio e del suo contesto, rispetto alla pur importante esigenza di garantire il miglior risultato progettuale anche in termini tecnici e funzionali;

dato atto che la valutazione degli elementi descritti presuppone il ricorso a competenze specifiche nel campo dell'architettura, con particolare riferimento alla disciplina del restauro architettonico, e della progettazione urbana da parte della Commissione e necessita di un'elaborazione di un giudizio di natura discrezionale;

ritenuto che il carattere discrezionale della valutazione venga efficacemente ricondotto in un ambito oggettivo in virtù dell'individuazione sia degli aspetti generali (legati agli obiettivi descritti nell'elaborato denominato "Linee guida alla progettazione"), che costituiscono l'oggetto della valutazione, che delle problematiche puntuali (determinate dalle caratteristiche peculiari del contesto urbano) che la proposta progettuale è chiamata a risolvere e la cui più o meno efficace soluzione costituisce oggetto di valutazione;

atteso che è prevista da parte dei concorrenti la consegna dei seguenti elaborati (in forma anonima) per le due fasi:

prima fase:

- fino ad un massimo di due tavole in formato DIN A2;
- una breve relazione metodologica;

seconda fase:

- progetto preliminare redatto secondo quanto previsto dall'articolo 15 della L.P. 26/1993 e dall'Allegato "A" del regolamento approvato con D.P.P. 11.05.2012, n. 9-84/Leg. e dalle altre norme pertinenti, corredato dall'elenco dettagliato di tutti gli elaborati prodotti;

richiamate le Linee guida di ANAC recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" approvate con delibera 14 settembre 2016 n. 973 e aggiornate da ultimo con delibera 15 maggio 2019 n. 417 e "Offerta economicamente più vantaggiosa", approvate con delibera 21 settembre 2016 n. 1005 e aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera 2 maggio 2018 n. 424;

rilevato che le modalità di affidamento e i criteri di attribuzione del punteggio previsti per il presente concorso di progettazione sono da ritenersi coerenti con le citate Linee guida, sulla base delle seguenti considerazioni: per la presenza di elementi quali la particolarità della presente procedura, avente ad oggetto la presentazione di un'idea progettuale e di un progetto preliminare, sulla base di ben definite linee guida della progettazione, con previsione di facoltà di affidamento separato delle successive fasi di progettazione; per la previsione di requisiti minimi di accesso coerenti con l'obiettivo dell'Amministrazione di garantire l'individuazione in esito alla procedura di un soggetto in grado di garantire professionalità, affidabilità e capacità di progettazione adeguate; per il fatto che tra le metodologie per la valutazione degli elementi qualitativi (categoria tra cui

rientrano tutti gli elementi di valutazione previsti in bando), rientra anche il metodo aggregativo compensatore, secondo modalità già declinate nell'allegato Q del regolamento di attuazione della legge provinciale n. 26/1993, approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg.; per la presenza di una specifica disciplina del concorso di progettazione, rinvenibile nella legge provinciale 26/1993, nel relativo regolamento di attuazione appena sopra richiamato e nella legge provinciale n. 2/2016;

dato atto che l'entità dei premi è stata calcolata nella misura ammessa dall'art. 38 del Regolamento di attuazione della L.P. 26/1993 approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg.. A tal fine, l'importo presunto dei servizi necessari per la redazione del progetto preliminare è stato calcolato secondo i parametri approvati con D.M. 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", come riportato dettagliatamente nel prospetto redatto dallo scrivente Progetto e allegato alla nota 20.12.2021 prot. 334989, per l'importo netto di euro 25.911,24;

atteso in particolare che, come previsto dall'art. 38 del Regolamento di attuazione della L.P. 26/1993 approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg., l'ammontare del premio da assegnare al vincitore del concorso di progettazione è determinato in misura non superiore al sessanta per cento dell'importo presunto dei servizi necessari per la redazione del progetto preliminare che, nel caso specifico, è pari ad euro 15.546,74. È prevista pertanto l'assegnazione di premi per i primi tre progetti classificati, rispettivamente di euro 15.000,00 (oneri esclusi) per il primo classificato e di euro 6.000,00 (oneri esclusi) ciascuno per il secondo ed il terzo, corrispondente alla spesa complessiva di euro 34.257,60 (oneri previdenziali e iva compresi), importo che sarà esigibile nell'anno 2022;

rilevato che il bando prevede la possibilità di affidare al vincitore del concorso di progettazione la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera; per tale prestazione il compenso è calcolato in base al D.M. 17 giugno 2016, al netto del ribasso fissato nella misura del 35%.

Tale ribasso, analogo a quello adottato nei più recenti concorsi di progettazione pubblicati in Provincia di Trento, risulta più contenuto rispetto alla media dei ribassi sulle aggiudicazioni dei bandi di gara italiani per servizi di ingegneria documentati annualmente dall'Osservatorio dell'OICE (Associazione di categoria, aderente a Confindustria, che rappresenta le organizzazioni italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica), che risulta di poco superiore al 40% con riferimento alle medie di ribasso relative alle aggiudicazioni degli ultimi cinque anni, come risulta dalla propria nota 20.12.2021 prot. 334989;

il compenso per le prestazioni da affidare relative alla progettazione definitiva ed esecutiva calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016, come riportato dettagliatamente nel prospetto redatto dallo scrivente servizio e allegato alla nota sopra citata, al netto del ribasso del 35%, è pertanto pari ad euro 120.608,78 (oneri previdenziali e iva esclusi), corrispondente ad euro 153.028,42 (oneri previdenziali e iva inclusi);

ritenuto che il compenso così quantificato sia da considerare congruo in relazione al contenuto e alle caratteristiche delle prestazioni prestazione richieste e rispetti altresì il principio dell'equo compenso fissato dall'art. 13 bis della legge 31.12.2012 n. 247, applicabile anche alle prestazioni rese dai professionisti iscritti agli ordini e collegi, i cui parametri sono definiti da decreti ministeriali adottati ai sensi dell'art. 9 del d.l. 24.1.2012 n. 1 per effetto del richiamo operato dall'art. 19 quaterdecies del d.l. n. 148/2017 convertito in legge n. 172/2017;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 175, immediatamente

eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 176, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023 e successive variazioni;

vista la propria nota 20.12.2021 prot. 334989;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 03.05.2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la l.p. 10.09.1993 n. 26 e s.m.;
- la l.p. 09.03.2016 n. 2 e s.m.;
- la l.p. 23.03.2020 n. 2 e s.m.;
- il Regolamento di attuazione della L.p. 26/1993 approvato con D.P.P. 11.05.2012 9-84/Leg. e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021 – 2023, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale n. 89/2020/5, prot. n. 306185, con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

d e t e r m i n a

1. di indire un concorso di progettazione nelle forme della procedura aperta senza preselezione, articolato in due fasi ai sensi dell'art. 12 della l.p. 2/2016 e del capo III del regolamento provinciale di attuazione della l.p. 26/1993, approvato con D.P.P. 15/05/2012 n. 9-84/Leg., per la progettazione del restauro della barchessa sud di Palazzo delle Albere, p.ed. 1429, pp.ff. 1706, 1708/3 c.c. Trento, opera n. 655321;
2. di approvare a tal fine la seguente documentazione redatta dallo scrivente Progetto:
 - lo schema di bando di concorso di progettazione, che il sottoscritto Dirigente è autorizzato a modificare con gli elementi di dettaglio non ancora definiti o con le integrazioni rese necessarie da eventuali disposizioni normative sopravvenute;
 - lo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale, contenente le clausole fondamentali destinate a disciplinare il rapporto negoziale intercorrente fra l'amministrazione e il vincitore del concorso di progettazione per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva;

- il prospetto per la determinazione del corrispettivo posto a base di gara per l'affidamento al vincitore del concorso di progettazione del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva;
 - il prospetto per la determinazione dei premi da corrispondere ai primi tre classificati del concorso di progettazione;
3. di subordinare il perfezionamento del rapporto con il soggetto vincitore del concorso di progettazione alla stipulazione del contratto nella forma di atto pubblico, dando atto che, ai sensi dell'art. 14 del succitato Regolamento per la disciplina dei contratti, spetterà al soggetto stipulante in rappresentanza del Comune di Trento completare il progetto di contratto con gli elementi negoziali accidentali in accordo con il contraente privato;
 4. di indicare il sottoscritto Dirigente quale responsabile della gestione del contratto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 lett. g) del Regolamento per la disciplina dei contratti;
 5. di dare atto che ai sensi dell'art. 12 comma 3 del suddetto Regolamento il sottoscritto Dirigente provvederà alla stipulazione del contratto;
 6. di prenotare a titolo di premi la somma di euro 34.257,60 (oneri e iva compresi);
 7. di prenotare a titolo di opzione per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva al vincitore del concorso di progettazione l'importo di euro 153.028,42 (oneri e iva compresi);
 8. di prenotare la somma di euro 2.312.713,98 quale ulteriore quota dello stanziamento dell'opera per l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato;
 9. di fronteggiare la spesa con i mezzi indicati nel prospetto dati finanziari;
 10. di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile entro la data del 31.12.2022. Tale spesa, essendo impegnata sulla competenza 2021, sarà oggetto di reimputazione in sede di riaccertamento ordinario dei residui;
 11. di dare atto che ai sensi dell'art. 12 comma 4 del Regolamento per la disciplina dei contratti, il sottoscritto Dirigente è il Responsabile del procedimento;
 12. di dare atto che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e della Legge 17.12.2010 n. 217, all'opera in argomento è attribuito il CUP D65F21001350004.

Allegati in formato elettronico

//

Allegati in formato cartaceo

//

Il Dirigente del Servizio
ing. Giuliano Franzoi

Trento, addì 27/12/21



COMUNE DI TRENTO

PROGETTO MOBILITA' E
RIGENERAZIONE URBANA

Determinazione Dirigenziale

N. 59/ 8

di data 27/12/21

Oggetto: L.P. 10.09.1993 N. 26 E S.M. - L.P. 9.03.2016 N. 2 - INDIZIONE CONCORSO DI PROGETTAZIONE NELLE FORME DELLA PROCEDURA APERTA SENZA PRESELEZIONE, ARTICOLATO IN DUE FASI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.P. 2/2016 E DEL CAPO III DEL REGOLAMENTO PROVINCIALE DI ATTUAZIONE DELLA L.P. 26/1993, APPROVATO CON D.P.P. 15/05/2012 N. 9-84/LEG., PER LA PROGETTAZIONE DEL RESTAURO DELLA BARCHESSA SUD DI PALAZZO DELLE ALBERE, P.ED. 1429, PP.FF. 1706, 1708/3, C.C. TRENTO, OPERA N. 655321.

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

E / S	T i p o	Anno	Miss/progr/tit/macr/ Capitolo Spesa Tit/tipolog/categor/ Capitolo Entrata	Piano Finanziario E/U	Gest	Res	Opera	Importo	Tipo finanziam.	Impegno/ Accert.
U		2021	01052.02.07569	U.2.02.01.09.019	1306		655321	34.257,60	70000"AVAN ZO DI AMMINISTR AZIONE LIBERO	96218 (9107802)
U		2021	01052.02.07569	U.2.02.01.09.019	1306		655321	153.028,4 2	70000"AVAN ZO DI AMMINISTR AZIONE LIBERO	96219 (9107813)
U		2021	01052.02.07569	U.2.02.01.09.019	1306		655321	2.312.713 ,98	70000"AVAN ZO DI AMMINISTR AZIONE LIBERO	96220 (9107860)

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.

pagina 1/2

VISTO FAVOREVOLE

Trento, addì 27 dicembre 2021

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi